

SOLIDARIETÀ La struttura della cooperativa che assicura autonomia a ragazzi disabili è pronta ma mancano i mobili: parte il crowdfunding

“Mobilitiamoci”: appello per arredare la Casa della Speranza

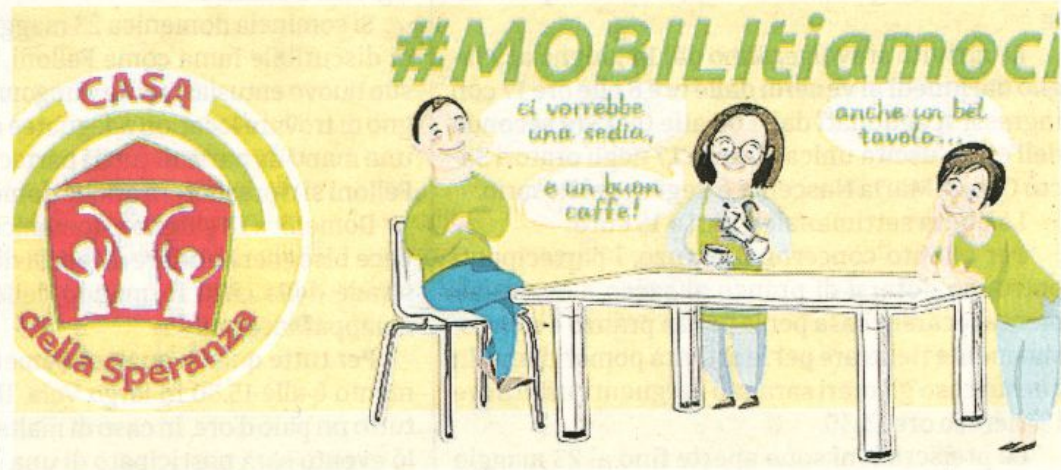
■ “Mobilitiamoci” non è solo un invito, ma una raccolta fondi degli Amici della Speranza per ammobiliare la palazzina di via Edison acquistata dalla cooperativa La Speranza grazie alla donazione di un benefattore che vuole rimanere anonimo.

Questa struttura, nelle intenzioni del sodalizio, ospiterà prossimamente 8 ragazzi disabili per il “Durante noi” e per il “Dopo di noi” per aiutare persone con difficoltà ad avere una minima autonomia sia in presenza dei genitori che, soprattutto, quando i genitori non ci saranno più.

Mancano però gli arredi e allo-

ra Guido Battistini, presidente degli Amici della Speranza (che è una costola della cooperativa villasantese) ha lanciato questo crowdfunding. «Si tratta di una campagna di raccolta fondi per l'arredo (“Mobilitiamoci” appunto) della nostra Casa della Speranza, di via Edison. Quest'ultima è quasi pronta ma, come dicono i nostri ragazzi, adesso ci sono i muri ma non i mobili - spiega Battistini -. Chiaramente l'iniziativa ha evidenti finalità “economiche” ma vuole essere anche un modo per pensare questa palazzina come una casa di tutta la comunità villasantese».

Il logo dell'iniziativa



Chi vuole dare il suo contributo può collegarsi al sito <https://www.amicidellasperanza.org/>

oppure consultare il sito della “Rete del dono” (<https://www.retedeldono.it/>) ■ **M.Bon.**